



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON MILANI

Via Don Milani – 20085 Locate di Triulzi (MI)

CURRICOLO UNITARIO FORMATIVO E CULTURALE DELLE COMPETENZE
PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
conforme al Piano Triennale dell'Offerta Formativa
finalizzato al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo di competenze per vivere una cittadinanza attiva e responsabile.

Nella nostra scuola il **curricolo** verticale considera il concetto di competenza come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali, di atteggiamenti, che si snodano lungo un percorso coerente, mediante il quale si consolidano e si articolano gli apprendimenti rispetto:

- un asse verticale;
- una progressiva connessione interna dei saperi e delle abilità;
- un progressivo controllo della trasferibilità delle competenze in diversi contesti per garantire aspetti formativi e motivazionali dell'apprendimento.

Il nostro percorso formativo si articola attraverso i **campi di esperienza nella scuola dell'infanzia** e attraverso le **discipline** nei successivi ordini scolastici. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire e la loro articolazione è finalizzata a favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Nella **Scuola del Primo Ciclo** gli apprendimenti vanno progressivamente orientati verso i **saperi disciplinari**, strettamente integrati fra loro e opportunamente riuniti in tre macro aree (**linguistico - artistico - espressiva; storico - geografica; matematico scientifico - tecnologica**).

FINALITÀ GENERALI

- ❖ Valorizzazione della centralità, della unicità e della singolarità di ogni alunno.
- ❖ Maturazione dell'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- ❖ Formazione del cittadino capace di rispettare le regole del vivere e del convivere e di operare scelte autonome.
- ❖ Formazione di cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d'Europa e del mondo.
- ❖ Promozione di una visione unitaria dei saperi.
- ❖ Acquisizione della consapevolezza dei grandi problemi della società contemporanea e delle possibili soluzioni.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO CULTURA SCUOLA PERSONA

FINALITÀ GENERALI

Fulcro del Piano dell'Offerta Formativa è il **CURRICOLO**, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, ove si commisura la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Ogni singola Istituzione è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

In tale contesto, il curriculum è stato organizzato nel rispetto delle finalità qui di seguito riportate.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento ed il saper stare al mondo.
- Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse.
- Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco.
- Formare la persona sul piano cognitivo e culturale.
- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale.
- Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni.
- Promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

- Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare le mappe dei saperi.
- Elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori. - Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno.
- Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.
- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
- Promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.
- Vivere il presente come intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

PER UN NUOVO UMANESIMO

- Soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l'elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull'alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia.
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza superando la frammentazione delle discipline e integrandole tra loro.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell'uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere ed agire.
- Acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture.
- Acquisire competenze attraverso l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria, utili a percepire il microcosmo personale con il macrocosmo umano.

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA

- Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea. - Collaborare con le famiglie e con le altre formazioni sociali.
- Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

PROBLEMATIZZARE, PROGETTARE, PARTECIPARE

Favorire la maturazione, da parte dell'alunno, degli orientamenti che sostanziano la responsabilità personale all'interno della società, l'iniziativa civica e la solidarietà umana.

Contribuire alla conquista di una capacità critica che permetta alla persona di darsi dei criteri di condotta, di comprendere la funzione delle norme che consentono un corretto svolgersi della vita sociale, di definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità: ciò nell'intento di porre l'alunno nella condizione di analizzare i vari aspetti dei problemi e di tendere all'obiettività del giudizio.

Favorire lo sviluppo della volontà di partecipazione, come coscienza del contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi dell'uomo, della società nazionale ed internazionale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO delle COMPETENZE di CITTADINANZA e COSTITUZIONE: *LE DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO - ESSERE SAPERE SAPER FARE*

In "Cittadinanza e Costituzione" si intrecciano numerosi **obiettivi e contenuti** da affrontare, con dimensioni dell'apprendimento di carattere **cognitivo, affettivo e volitivo** in una relazione circolare.

- **Dimensione cognitiva:** *conoscere, pensare criticamente, concettualizzare, esprimere giudizi personali*
- **Dimensione affettiva:** *provare, fare esperienza, valutare, essere capaci di decentramento e di empatia*
- **Dimensione volitiva:** *compiere scelte e azioni, mettere in atto comportamenti in tali direzioni.*

Anche nella nostra scuola, in linea con i bisogni di una società pluralistica, è richiesta la capacità di integrare gli aspetti affettivi con quelli di pensiero per fare conoscere il valore della cittadinanza e della democrazia ed esercitarne consapevolmente i diritti.

Occorre sviluppare il pensiero creativo e quello critico incoraggiando l'uso di criteri per pervenire a giudizi basati sull'attenzione al contesto e l'adesione a principi condivisi, offrendo un modello di responsabilità intellettuale per comprendere, giudicare, argomentare e chiarire i motivi delle proprie scelte e convinzioni.

Come ha dimostrato Piaget, "libertà morale e autonomia intellettuale sono strettamente legate" e... non basta conoscere per saper essere.

PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno effettui percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento aperti all'innovazione, sia aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo) costruisca le fondamenta del suo apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

- **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
- **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**
- **COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA, TECNOLOGICA**
- **COMPETENZA DIGITALE**
- **IMPARARE AD IMPARARE**
- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- **SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ**
- **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

SCUOLA di BASE - PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO

COMPETENZE TRASVERSALI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze chiave di cittadinanza	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA - CLASSE QUINTA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA - CLASSE TERZA	CERTIFICAZIONE
<p align="center">COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a percepire il concetto di regola come elemento essenziale per l'acquisizione di un comportamento corretto. • Confrontare idee e opinioni sforzandosi di vedere anche secondo il punto di vista altrui. • Accettare le diversità come ricchezza e opportunità di confronto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. 	<p align="center">Valutazione del comportamento come partecipazione attiva e continuativa al dialogo educativo,</p>

<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle. • Prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso. • Conoscere i propri punti di forza per essere consapevole del proprio stile di apprendimento. • Imparare a riflettere e saper comunicare agli altri i traguardi raggiunti. • Comprendere il compito assegnato, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità riflettendo sul proprio comportamento. • Valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro 	<p>intesa anche come contributo positivo</p> <p>al percorso umano e culturale della classe e della scuola.</p>
<p>SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper operare e riflettere su quel che si fa. • Saper pensare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri, valorizzando lo spazio circostante come risorsa per l'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni • Assumere e portare a termine compiti e iniziative • Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving. 	

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza e si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

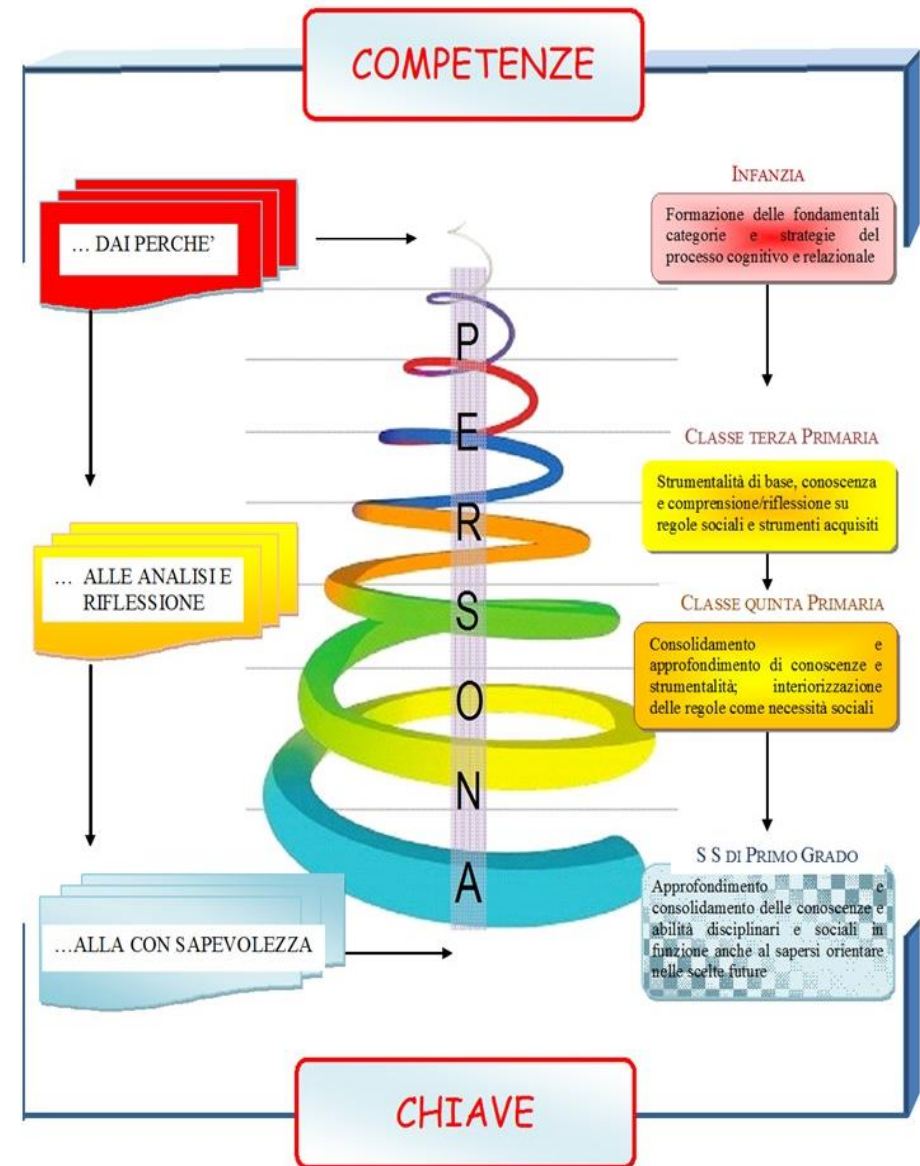
PERCORSI DIDATTICI TRASVERSALI AI TRE ORDINI SCOLASTICI

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Nel nostro curricolo sono stati individuati tre tipi di indicatori che sono caratteristici di percorsi formativi volti a promuovere le competenze:

- l'agire
- il rappresentare
- il verbalizzare.

Questi indicatori sono gradualmente utilizzati attraverso l'osservazione quotidiana e la somministrazione di prove, interpretati e codificati in un successivo momento di valutazione.



VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua connotazione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie degli insegnamenti.

Ci si attiva a:

- progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo;
- forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza e dell'efficacia dell'azione formativa, delle reali capacità dell'alunno e dell'impegno dimostrato, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche soggettive e del contesto.

CONCLUSIONE

Nel **CURRICOLO di ISTITUTO** si vuole esplicitare il rapporto fra il **sapere** e la **competenza** e la loro interdipendenza nell'ambito della **valutazione** per compiti in situazione.

Il **SAPERE** può essere inteso come un insieme di abilità e conoscenze che si sviluppano e crescono durante l'intero percorso formativo attraverso ambiti disciplinari e percorsi interdisciplinari. Il sapere può essere metacognitivo, prodotto di un intero percorso formativo, oppure specifico, peculiare della disciplina. Le **COMPETENZE** sono trasversali a tutti i saperi e implicano processi più articolati e flessibili nel raggiungimento dei loro traguardi.

Secondo noi docenti, il modello curricolare che meglio permette di lavorare in quest'ottica è quello a spirale, con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano, in cui le varie componenti vengono riprese nel corso di fasi successive.

In questo modo si supera l'idea di un apprendimento lineare, a favore di un processo ciclico e dinamico, in cui tutto si formula e si riformula arricchendosi in continuazione.

Il percorso previsto prevede caratteristiche di:

- **CONTINUITÀ**
- **ESSENZIALITÀ**
- **TRASVERSALITÀ**

in quanto competenze promosse fin dall'inizio vengono costantemente riprese e sviluppate nell'ottica di un sapere capace di ulteriore approfondimento e arricchimento in maniera longitudinale e trasversale in tutti i cicli e gli ambiti dell'intero curriculum scolastico.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

